

**MARTEDI 12 LUGLIO 2005**

**Parco Berlinguer -Via Gravellona, 167 - Frazione Piccolini – 27029 Vigevano**

*(Tel. 0381.326542 – attivo il 12 luglio 2005)*

## ***L'illegalità e l'infiltrazione della criminalità organizzata nella gestione degli appalti***

### **Presentazione**

Nell'ambito degli appalti di lavoro e di opere pubbliche e private, come anche la cronaca talvolta ci presenta, avviene di tutto.

Dall'infiltrazione della malavita organizzata, alle diverse forme di evasione della legislazione del lavoro, caporalato compreso, per non parlare dei numerosissimi infortuni mortali, gravi e invalidanti.

L'uomo, il suo benessere psico-fisico, non sembrano essere al centro dell'azione politica, economica e amministrativa.

A prevalere è l'obiettivo economico: risparmiare sui costi e persino risparmiare sull'uomo.

Talvolta accade anche che l'Amministratore, il politico e il tecnico della pubblica amministrazione considerino tale comportamento come "virtuoso".

Spesso, però, si tratta di un risparmio effimero. Nel senso che se è vero che si è pagata l'opera o il servizio meno del preventivato, questo è successo solo perché nella fase realizzativa di quell'opera o di quel lavoro, non si è controllato se tutti i lavoratori erano in regola, se sono stati pagati o meno tutti i contributi previdenziali e assicurativi e se le retribuzioni e il Contratto collettivo applicato ai lavoratori impiegati nell'appalto, non siano risultati inferiori a quelli in vigore nella azienda appaltatrice o nell'ente appaltante.

In una tasca, quella dell'Ente appaltante, ci sono più soldi, per effetto del risparmio. In tutte le altre tasche, tutte pubbliche, ce ne sono meno, per effetto dell'evasione e dell'elusione delle norme.

Se si appaltano dei lavori, privati e pubblici, prevale il massimo ribasso.

Se si appaltano dei servizi, quasi mai si costringono i concorrenti di una gara a misurarsi sulle capacità organizzative e realizzative di quel servizio, in base a standard qualitativi.

Se, poi, accade un infortunio, che spesso coinvolge il lavoratore dell'anello più debole della catena dell'appalto, nessuno si sente responsabile.

La qualità, di cui tanto si parla, è sovente rappresentata da meri requisiti formali, spesso distanti dalla realtà dei comportamenti e dei processi costruttivi reali.

La parte preponderante delle imprese è costituita da entità prevalentemente organizzative o appartenenti a quell'esagerato universo atomizzato di piccole aziende.

Le non molte imprese caratterizzate da una struttura industriale e da un certo numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, manifestano anch'esse una perplessità sulle modalità con le quali vengono chiamate alle gare e sulla legislazione, che penalizza le aziende che hanno propri dipendenti, in quanto le pone in concorrenza con quelle che evadono o elude l'occupazione regolare e che sfuggono dalla regolarità dell'appalto.

Pochi, fuori dal sindacato, hanno compreso che piccolo non è mai stato bello e soprattutto che la piccola dimensione rappresenta un fattore negativo per la crescita del paese e prima ancora per i lavoratori.

L'Associazione "La Barriera", la FILLEA-CGIL e la FP-CGIL, che su questi temi da tempo sono impegnate in campo politico e sociale, ora intendono affrontare assieme con metodo e determinazione questa vasta area di problemi.

Lo intendono fare proponendo l'adozione di una linea di condotta che si concretizza:

- a) in un protocollo di intenti da far adottare a tutti i committenti pubblici e privati;
- b) nella sperimentazione, al fine di una successiva adozione, di protocolli di gestione e controllo delle attività appaltate, da parte dell'appaltatore.

La piattaforma di partenza è costituita, innanzitutto, dal "Protocollo 22 marzo 2004, sottoscritto fra Libera – Associazione, nomi e numeri contro le mafie e CGIL-CISL-UIL nazionali. Perché il carattere dell'azione da sviluppare deve essere forte, efficace e unitario.

## **Seminario della FILLEA-CGIL e della Funzione Pubblica-CGIL Territoriali di Pavia:**

### **L'azione dell'organizzazione sindacale per la legalità negli appalti**

- ore 9,00 **Registrazione dei partecipanti**
- Presiede Gianfranco Salluzzo  
*FILLEA-CGIL*
- ore 9,30 **Apertura dei lavori**  
Gilberto Creston  
*Segretario generale FP – CGIL di Pavia*
- ore 9,45 **La buona prassi nell'appalto**  
Ing. Ivan Cicconi  
*Direttore generale di NuovaQuasco*
- ore 10,45 **Un esempio di buona prassi nel controllo del cantiere**  
L'intervento è stato richiesto all'Asm di Vigevano
- ore 11,00 **Coffee Break**
- ore 11,10 **Dalla regolarità formale alla congruità dei comportamenti**  
Massimiliano Preti  
*Segretario FP-CGIL di Pavia*
- ore 11,25 **Appalti e servizi alla persona**  
Oreste Negrini  
*Segretario FP-CGIL di Pavia*
- ore 11,40 **Le competenze e le responsabilità dell'Ente Locale per una domanda qualificata**  
Anna Maria Galantucci  
*Segretaria FP-CGIL di Pavia*
- ore 11,55 **Il punto di vista del Collegio dei Costruttori**  
Giuseppe Righini  
*Vice Presidente del Collegio costruttori edili di Pavia*
- ore 12,10 **Il caporalato in Lombardia: la Fiera di Milano**  
Franco De Alessandri  
*Segretario generale FILLEA-CGIL Regionale Lombardia*
- ore 12,25 **Cresce la precarietà e la deindustrializzazione, nel distretto e in provincia: l'azione sindacale confederale**  
Claudio Cerri  
*Segretario della CGIL Camera del lavoro di Pavia*
- ore 12,40 **Conclusioni**  
Franco Martini  
*Segretario generale FILLEA-CGIL Nazionale*

## **Tavola rotonda a cura delle associazioni: La Barriera, Fillea-Cgil, Fp-Cgil e Avviso pubblico**

**ore 15,00**

*Ne parlano:*

**Ambrogio Cotta Ramusino**

**Carlo Podda**

**Carlo Santagostino**

**Franco Martini**

**Ivan Cicconi**

**Luca Tescaroli**

**Roberto Montà**

Sindaco del Comune di Vigevano

Segretario generale Fp – Cgil Nazionale

Presidente dell'Associazione La Barriera

Segretario generale Fillea – Cgil Nazionale

Direttore generale di NuovaQuasco (già consulente del Ministero LL.PP)

Sostituto Procuratore di Roma

Vice Presidente di Avviso Pubblico

Coordina

**Gianni Barbacetto**

Giornalista del settimanale Diario

Sono invitati a partecipare alla tavola rotonda:

*I membri dei Comitati Direttivi della FILLEA-CGIL e della FP-CGIL e le R.S.U.*

*Le altre Organizzazioni sindacali di categoria della CGIL;*

*CISL e UIL e le loro categorie interessate;*

*Gli Amministratori degli Enti Locali della provincia di Pavia e i funzionari degli Assessorati;*

*Le Associazioni dei datori di lavoro dei settori: industria, piccola industria, artigianato, cooperazione, servizi e le imprese.*

*Gli ordini professionali degli Architetti, Ingegneri e Geometri;*

*Le forze politiche.*